

Bollo e auto storiche

Finalmente un po' di chiarezza per i possessori di veicoli storici ventennali con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del regolamento regionale che riconosce ufficialmente i modelli di autocertificazione prodotti dal gruppo di studio sui veicoli d'epoca dei Verdi e civici

dell'Umbria e applica la riduzione del bollo per coloro che hanno inviato la domanda. La conferma della validità delle autocertificazioni è una grande vittoria dei Verdi e civici ma soprattutto è un'ottima notizia per tutti i possessori di auto storiche ventennali e per quei cittadini che da troppi anni erano costretti a pagare un odioso balzello ad un unico soggetto, l'Asi (Automotoclub storico italiano), per vedersi riconosciuto un

diritto sancito da una legge dello Stato (n. 342 del 2000).

Al posto dell'Asi ci sarà un elenco di officine e/o club sparsi per l'Umbria dove far controllare la propria auto o la propria moto storica: Il 30 settembre scadranno i termini per la presentazione delle domande in Regione per accreditarsi come centri autorizzati.

*Oliviero Dottorini
Verdi*

Bollo auto Dottorini e Di Bello: "La Regione fa finalmente chiarezza" **Autocertificazioni per auto e moto storiche**

PERUGIA - "Finalmente un po' di chiarezza per i possessori di veicoli storici ventennali. Il 26 agosto, con pubblicazione sul BUR, la Regione Umbria ha ufficialmente riconosciuto i modelli di autocertificazione inviati all'Ufficio Tasse Automobilistiche della Regione ed ha confermato la riduzione del Bollo per tutti coloro che hanno inviato il modello elaborato dai Verdi e civici dell'Umbria".

Con queste parole Oliviero Dottorini, capogruppo dei Verdi e civici in Consiglio regionale, e Dario Maria Di Bello, responsabile Consumatori dei Verdi e civici, commentano la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del regolamento regionale che riconosce ufficialmente i modelli di autocertificazione elaborati dal gruppo di studio sui Veicoli d'epoca dei Verdi e civici dell'Umbria.

"La conferma della validità delle autocertificazioni è una grande vittoria dei Verdi e civici - aggiungono Dottorini e Di Bello - ma soprattutto è un'ottima notizia per tutti i possessori di auto storiche ventennali e per quei cittadini che da troppi anni erano costretti a pagare un odioso balzello ad un unico soggetto, l'Asi, per vedersi riconosciuto un diritto che invece era sancito da una Legge dello Stato (L.342/2000).

Di fatto questa era l'unica soluzione per il pagamento ridotto del bollo.

"Entro il 30 settembre - ricordano Dottorini e Di Bello - scadono le domande da presentare in Regione per accreditarsi come centri autorizzati all'accertamento e certificazione di veicoli d'interesse storico ventennali."